Anno XXXIX — Lunedì 30 Gennaio 1905 — Conto corrente con la posta — N. 25

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Alla Camera dei Deputati

Il disegno di legge sulla lista civile approvato

Nella seduta di sabato, presieduta dall'on. Marcora, il presidente dichiarò vacante il collegio di Pesaro in seguito alla opzione del deputato Rava per quello di Vergato.

Venne poi commemorato il senatore Petri.

Pinchia, sottosegretario, rispose alle interrogazioni dei deputati Socci e Gattorno sui gravi scandali avvenuti nel collegio dei marianisti a Pallanza, ed a quella del deputato Cuzzi sulle notizie pubblicatesi circa gli scandali verificatisi nel convitto di Pallanza tenuto dal prof. Burg.

Prossimamente la Giunta del consiglio superiore si adunerà per decidere se debba mantenersi la chiusura del convitto di Pallanza, ordinata dal Consiglio provinciale scolastico di Novara.

Facta, sottosegretario, assicura che il Ministero traslocò immediatamente il Procuratore del Re che espresse il suo giudizio sul processo pendente per i fatti di Pallanza.

LA LISTA CIVILE

Si discusse quindi il disegno di legge, sulla dotazione della Corona durante il regno di S. M. Vittorio Emanuele III.

Presidente comunicò la seguente proposta sospensiva presentata dall'on. Mirabelli:

« E' sospesa la discussione del disegno di legge per la dotazione della Corona ed è instituita una commissione per esaminare in tutti i possedimenti e palazzi lo stato della Casa Reale, delle sue rendite e spese. »

Mirabelli in un lungo discorso dà ragione della sua proposta.

Viene spesso interrotto da disapprovazioni.

Di Scalea e *Sonnino* combattono la sospensiva, che, messa ai voti, è respinta a grande maggioranza.

Bissolati, in nome del partito socialista, combatte il progetto.

Si approva quindi la chiusura.

Presidente dà lettura del seguente ordine del giorno dell'on. Fortis: « La Camera approvando il concetto della legge passa all'ordine del giorno ». Dà pure lettura di altro ordine del giorno, identico dell'on. Scalea.

Lucchini L., dichiara anche a nome degli amici politici che se la discussione fosse proceduta più calma e serena egli e gli amici avrebbero presentato un ordine del giorno per il sindacato parlamentare della lista civile, che ad arte fu confuso con l' inchiesta proposta con la sospensiva dell'on. Mirabelli.

La legge approvata con stragrande maggioranza

Presidente annunzia che è stata chiesta la votazione nominale sopra l'ordine del giorno Fortis-Di Scalea.

Il risultato della votazione diede *si* 313, *no* 21.

Il giuramento del Principe di Udine

La partenza della « Calabria »

Venezia, 29. — Stamane alle 10, nella sala del Museo dell'Arsenale, seguì la cerimonia del giuramento, quale guardia marina dell'armata italiana, del principe Ferdinando di Savoia principe di Udine, il quale, come è noto, inizia la sua carriera marinaresca a bordo della nave *Calabria* che partirà tra giorni per compiere il giro del mondo.

Alla cerimonia semplice, assistettero in grande tenuta il contrammiraglio Viotti, funzionante da comandante del dipartimento, e tutti gli ufficiali superiori, capi di corpo e capi servizio, non impediti.

La *Calabria*, anzichè partire al primo di febbraio, si tratterrà in porto fino al 5 o 6 del mese venturo, in attesa della venuta delle L.L. A. il Duca e la Duchessa di Genova.

A Palazzo Morosini

Sabato la Contessa Annina Morosini accolse nel suo Palazzo gli amici ed amiche più intime per un ricevimento in onore di *Sua A. R. Ferdinando di Savoia-Genova Principe di Udine.*

V'erano le Dame di S. M. la Regina Madre Contesse Elena Papadopoli e Brandolin D'Adda e le dame di S. M. la Regina Elena contesse Soranzo Zen, Brandolin Della Grazia Lucchesi, Palli e Miari-Fabbroni; la Principessa Potenziani, le contesse Mocenigo-Wallis e Albrizzi, la Bar. Hellembach e figlia, la March. Rusconi-Rocca Lucca, la Co. Bonvicini, la sig. Frigerio, la sig. Malagola, la Bar. Gerlach, la sig. Coletti-Vassallo, Donna Maria Lucheschi De Reali, Donna Paola Blaas, e le Contessine Brandolin, Falier, Serego Alighieri e Albrizzi.

Riunione animatissima: si fece della buona musica: il tenente sig. A. Bono suonò magistralmente il violino accompagnato al piano dal tenente di vascello De la Penne.

CIO' CHE AVVIENE IN RUSSIA

Pietroburgo è calma

PERQUISIZIONI E ARRESTI

Un tremendo giuramento di vendetta

Pietroburgo, 28 — La città ha ripreso il suo aspetto normale.

Molti operai sono ritornati al lavoro, ma durante l'odierna giornata lo hanno smesso e ripreso tre volte.

Oggi sono usciti tutti i giornali, eccettuati la « Nasa sisn » e i « Nasi dni ».

I giornali pubblicano questa nota: « Intorno agli avvenimenti del 22 gennaio e dei giorni seguenti non possiamo che stampare i comunicati del Governo e le notizie ufficiali ».

La scorsa notte la polizia fece perquisizioni negli uffici della « Nasa sisn » e dei « Nasi dni »; furono sequestrate tutte le carte che vi si trovavano e fu distrutta la stereotipia. Alcuni redattori furono arrestati. Nella redazione dei « Nasi dni » furono sequestrati 50 mila rubli, raccolti per le famiglie delle vittime della strage.

Come già fu annunziato, per evitare nuove dimostrazioni le vittime della catastrofe furono sepolte di notte. Così la notte scorsa si trasportò nella vicina stazione di Obuchoff un certo numero di morti, tutti studenti, caduti domenica. Stamane i gendarmi udirono nel cimitero canti religiosi. Entrati, vi trovarono dinanzi alle sepolture recenti circa una trentina fra studenti e studentesse. Dopo i canti religiosi un piccolo gruppo dei pietosi fece un solenne e terribile giuramento di vendicare i compagni morti: « La prima bomba dève colpire lo czar! » E nel dir così si tenne alzata una bomba giurando morte a tutti i tiranni. I gendarmi arrestarono 15 dei convenuti; gli altri riuscirono a fuggire.

Pietroburgo, 29. — La giornata odierna si mantenne calma.

Massimo Gorki sarebbe giustiziato?

Altre condanne a morte

Berlino, 28. — Il *Vorwärts* reca la seguente notizia, stampata in caratteri grossi e intitolata: « Minaccia di capestro a Gorki e ai suoi compagni ». A tarda ora della notte i circoli liberali di Pietroburgo ci annunciano che il governatore generale Trepoff intenderebbe di far giustiziare Massimo Gorki, Karef Hesson, Annenski e Pisareff.

Altri giornali danno pure la medesima notizia, che ha fatto profonda impressione in tutti i circoli.

Il *Berliner Tageblatt* pubblica un appello a tutti gli scienziati, i letterati, gli artisti e gli uomini politici di Germania, invitandoli ad un'azione comune per ottenere la liberazione di Massimo Gorki.

LO SCIOPERO GENERALE nella Polonia russa

Varsavia, 29. — Lo sciopero è generale. Il numero dei lavoratori che hanno smesso il lavoro ascende a 100 mila. Non escono giornali. La tramvia a cavalli ha sospeso il servizio. Sinora l'ordine non fu turbato. Le autorità cittadine discutono la situazione insieme con i fabbricanti e gli ispettori delle fabbriche.

Vilna, 28. — I giornali non escono. causa lo sciopero dei tipografi.

Gli operai delle fabbriche e delle officine furono costretti a sospendere il lavoro dagli organizzatori dello sciopero. I fornai hanno pure smesso il lavoro.

Fra la popolazione regna viva inquietudine. Pattuglie di poliziotti percorrono le vie. La polizia è stata rinforzata. L'edificio della polizia è circondato dalla truppa. Molti operai furono arrestati per avere eccitato allo sciopero i compagni. Da Bialostok e da Grovno si segnalano moti operai.

Dimostrazioni a Roma

per i fatti di Pietroburgo

Roma, 29. — Verso le ore 13 dei gruppetti di operai e di studenti si dirigevano a Piazza del Popolo dove vi era un convegno di dimostranti pei fatti di Russia. Però la Piazza era occupata militarmente. I carabinieri, gli agenti, i delegati invitavano a circolare.

Ad un certo punto essendo i dimostranti riusciti a raccogliersi in qualche centinaio riuscirono a penetrare sulla piazza dove furono suonati tre squilli.

I carabinieri a cavallo riuscirono ad allontanare i dimostranti che allora di corsa si sbandavano pel corso Umberto. Li seguono i carabinieri, le guardie, le truppe; succedono diversi parapiglia; sulla Piazza Colonna i dimostranti si danno ad urlare e a fischiare e vengono sciolti ripetutamente ma subito si riformano in altri gruppi sulla piazza Sciarra.

Una cinquantina di dimostranti circondano e malmenano un carabiniere ed una guardia municipale alla quale viene rubata la lucerna.

Da Piazza Colonna a Piazza Venezia vi sono altri tentativi di dimostrazione vi sono squilli di tromba e colluttazioni tra i dimostranti e la forza. Si fanno pochi arresti. Diversi carabinieri rimangono contusi.

In via della Scrofa dove ha sede la delegazione di Russia e presso il Quirinale stanno numerosi carabinieri ed agenti colla truppa.

NOTIZIE DELLA GUERRA

Gli scontri in Manciuria

Versione russa

Pietroburgo, 29. — Un telegramma di Sakaroff del 27 dice:

Le nostre truppe continuarono l'offensiva da Sandepu.

L'artiglieria mirava a demolire le principali fortificazioni dei giapponesi.

La nostra cavalleria il 26 passò l'Hun e si diresse ad est a dieci verst da Sandepu, dove incontrò parecchie colonne nemiche. Essa mise in rotta i giapponesi che abbandonarono carri, armi, un morto e feriti e fece trenta prigionieri.

Alla presa dei villaggi di Chaidesd e Mancikai facemmo venti prigionieri.

Un nostro distaccamento ad est respinse il nemico verso Ermandaputza e occupò un passo verso Kuningsan.

Versione giapponese

Londra, 29 — La legazione giapponese comunica il seguente telegramma da Tokio 28:

Oyama riferisce che il nemico trovandosi alla destra del fiume Hun, e che già dal 25 mostrava particolare attività, si avanza con non meno di un corpo d'armata a 28 miglia a sud-ovest di Mukden alla destra dell'Hun verso Eintai a sud di Changtan e di Shemkitao.

Il 26 prendemmo l'offensiva e sloggiammo da Shemkictao una divisione.

Altro combattimento si è impegnato contro il nemico a Haikontai.

La salute di Giolitti

Roma, 27. — L'on. Giolitti è ancora sofferente. Egli dovrà rimanere in casa per qualche giorno però gli altri ministri provvederanno per il lavoro occorrente alla Camera.

L'incidente di Hull

Un spiritoso invito ai membri inglesi della Commissione

Parigi, 29. — Il giornale l'*Aurore* dice che il signor Bienvenu Martin, nuovo ministro dell'istruzione e delle belle arti, ebbe l'idea cortese e spiritosa di offrire ai membri inglesi della Commissione d'inchiesta sull'incidente di Hull, ove la squadra russa del Baltico bombardò le navi da pesca inglesi, un palco al teatro dell'Opéra Comique, ove si rappresenta il *Vascello Fantasma*, di Wagner. Il ministro agì con molto tatto. Se la stessa offerta fosse stata fatta ai commissari russi, questi avrebbero potuto offendersi. Ma gli inglesi si divertirono assai di quella idea umoristica.

Un diamante colossale

Il *New York Herald* (edizione di Parigi) riceve da Londra: « Il corrispondente dell'Agenzia « Central News » manda da Johannesburg che nella miniera di diamanti detta « prima miniera », venne trovato un diamante di una grossezza straordinaria: esso pesa nientemeno che 3030 carati. E' di qualità eccellente, ma di forma piuttosto irregolare.

CROLLO DI UNA CASA A TRAPANI

Quattro morti e un ferito

Trapani, 29. — Stamane pel vento impetuoso crollò la soffitta di un fabbricato in via dei Cappuccini, travolgendo due piani.

Dalle macerie si estrassero i cadaveri di tre donne e di un bambino. Si fecero sgombrare le case adiacenti, perchè pericolanti.

NECROLOGIO

Pontedera, 29. — A Cascina è morto il senatore Diego Angioletti.

La salma si tumulerà nel cimitero di Pontedera.

Asterischi e Parentesi

— Lettera ad una sconosciuta.

Avviene, nella vita, che l'anima abbia, talvolta, dei presentimenti, che essa si predisponga a qualche avvenimento, lieto o triste, come se qualche cosa di tutto questo si proiettasse su lei, quasi un'ombra o un riverbero che lo precedesse. Così io ho *sentito*, in questi giorni che vi avrei rivista l'ho sentito, dopo tanto tempo che voi eravate passata, attraverso la mia vita, come una visione rapida ma duratura, dopo tanto tempo che vi ho invocata, perchè ormai, voi eravate divenuta necessaria, per me, come se voi aveste impersonato il mio Sogno, come se l'anima vostra avesse completata la mia. Nulla poteva farmi pensare che voi foste riapparsa, poi che io non so chi voi siate, nè donde siate venuta, nè dove andiate: nulla, nelle cose, intorno, poi che le cose tutte hanno serbato, nel tempo, la loro fisonomia indifferente. E tuttavia io pensavo, con un lieve palpito: Ecco che, di improvviso, io la rivedrò: ecco che ella mi riapparirà, d'un tratto, a un angolo di via, sotto l'arco d'un palazzo, e verrà a me, semplicemente col sorriso dell'amica, così come se ieri noi ci fossimo lasciati così come se domani noi ci dovessimo incontrare, novellamente.. E quando vi ho rivista, ieri, (era un'ora di tristezza, e il cielo si andava velando d'una lieve nube che pareva un fumo lontano, dai chiari riflessi di perla), quando quello che io chiedevo è avvenuto, e i vostri occhi hanno avuto, fissandomi, quel tacito saluto che è più dolce di ogni dolce parola, io non ho avuto alcun turbamento, io non ho avuto nessun sussulto, e, nell'incontro, io mi son detto semplicemente: L'aspettavo; ed ella è giunta.

E voi, passando, avete inteso che qualche cosa di me vi avvolgeva come in una sottil rete d'oro, che, allontanandovi, vi seguiva, distendendosi, piano piano, senza disfare la sua trama, senza spezzarla..

**

— Lingua giapponese.

Volete qualche saggio di lingua giapponese? Essa è fatta tutta di simboli.

La parola « matrimonio » è figurata da una donna seduta e da un maiale che riposa sereno sotto il tetto coniugale.

Il verbo « litigare » si esprime per mezzo di due donne collocate una contro l'altra; la parola « maldicenza » da tre donne riunite, se si disegna una matrona armata da una vecchia scopa si ha il nome « sposa. »

La signorina da marito: una fanciulla che tiene per le corna un cervo. L'amore: un granchio. La passione: un essere umano che si getta in un precipizio.... e via di seguito.

Un esempio di lettera amorosa...... gialla:

Carissima,

Voi tenete il cervo per le corna, io ho preso un granchio, anzi mi getto in un precipizio. Ah! fate che possa vedervi con la scopa in mano!

Non vi sembra un modo curioso di scrivere?

Ma i Giapponesi sono originali in tutto.

Se ne volete un altro esempio, vi dirò che i loro orologi non segnano le ore, ma indicano una scelta raccolta di animali.

Il leone, ad esempio, indica le 12. In luogo delle altre ore stanno l'asino, il maiale, la tigre, il coccodrillo, eccetera.

Deve essere divertentissimo parlare in così pittoresco linguaggio.

— Scusa che ora fa il tuo orologio?

— Fa l'asino.

— Il mio corre: fa già il maiale!

**

— Orologio traditore.

Proprio vero che i signori ladri non prendono mai troppe precauzioni. Dopo una lunga passeggiata pei boulevards, il signor Vincent (faceva umido e pioviginava) ebbe l' imprudenza di lasciarsi tentare da un negozio di liquori. Salto a piè pari i dettagli e vengo alla morale; — allorchè alla fine dell' intermezzo spiritoso il signor Vincent, in mezzo alla strada volle vedere che ora aveva fatto — si accorse che il suo orologio, un magnifico orologio d'oro, fornito di una scatola a musica era scomparso.

Andò a raccontare le sue sventure al commissario del quartiere.

Pochi istanti dopo il liquorista era arrestato e condotto al commissariato ma protestò con tale energia la sua innocenza che lo stesso signor Vincent, convinto, stava per ritirare la sua denuncia, quando si sentì — a un tratto — il suono soffocato di una specie di cotillon che faceva sentire l' « Alfredo, Alfredo » della « Traviata ».

— Toh! Ma è il mio orologio che suona! esclama il derubato.

Il liquorista fu perquisito e si trovò facilmente il cronometro che allegramente continuava la sua canzone...

Morale! Signori ladri — non rubate mai degli orologi... che parlano.

**

— La moglie mandò a Gorki un dispaccio da Riga.

— E che cosa diceva?

— Riga... diritto!

CRONACA PROVINCIALE

Da SPILIMBERGO

Luce elettrica

Ci scrivono in data 29:

« .... e questi.... corrispondenti di giornali, che scrivono e scrivono di tutto, perchè non trovano a dire una parola sulla luce elettrica, che da poi che il comune ha dovuto sobbarcarsi ad un aumento di canone in lire *mille*, e servito peggio che mai? Ecco... non ci si vede! » Tale espressione usciva ieri sera dalla bocca di un esercente, un po' seccato, perchè non poteva portare avanti la sua partita a tressette, se non affilando molto la vista, ad onta della sua lampada di 25 candele. Faccio anche mia l'osservazione, che bonariamente il padrone dell'esercizio rivolgeva ai corrispondenti, sperando forse che in tal modo potesse arrivare anche fin dove spettava. Se questo accenno basta, io l'ho soddisfatto; però se la luce continuasse ancora, fiacca, incerta, a scatti, o ad intermittenze i corrispondenti non ci hanno a che fare, e le rimostranze dovranno esser dirette a chi di convenienza.

Un comunicato

Riceviamo la seguente, in data 29:

Invitiamo il corrispondente *Ego* da Spilimbergo del quale a tutti è nota la generosità, a non voler interessarsi nel dare lezioni a noi poveri operai ed a permettere che in questi tempi di libertà ci procuriamo il piacere ballando o non ballando di erigere un ricordo quando che sia al defunto on. *G. Batta Simoni* coll'obolo di tutti coloro cui non alberga in seno l'ingratitudine.

Lo invitiamo poi, se vile non è, a firmare gli articoli come usiamo farlo noi.

Giovani operai spilimberghesi

Cesare Olvino — De Stefano G. Batta — Miniscalco Luigi — Ceconi Manlio — — Carminati Pietro — Liva Fulvio

Da CIVIDALE

Pro emigranti

Ci scrivono in data 29:

In un'aula delle Scuole Urbane di Cividale, oggi alle ore 10 1/2 ebbe luogo l'annunciata adunanza di emigranti, alla quale intervennero circa sessanta. L'Ispettore scolastico prof. Antonio Rigotti dimostrò loro la necessità ch'essi hanno di una maggior istruzione e come a questo scopo il locale Comitato della « Dante Alighieri » d'accordo coll'on. Municipio, abbia tentato di aprire una scuola serale. Illustrò per bene le varie parti del suo programma, mettendone in rilievo le più interessanti. Prese quindi la parola il m.o Rieppi più per ringraziare l'egregio oratore delle cortesi espressioni rivolte all'indirizzo della « Dante Alighieri », che per soggiungere qualche altra cosa intorno all'importanza della scuola.

Indi, il direttore didattico sig. Giuseppe Miani, invitò i presenti a proporre l'orario della scuola per la quale vennero fissati i giorni di lunedì, mercordì e venerdì dalle ore 8 alle ore 9 e mezza.

Alla importante adunanza presenziò anche il pubblicista sig. F. Rizzi.

Gli inscritti fin ora, sono una quarantina, ma è da credersi che questo numero sarà notevolmente aumentato.

Da GEMONA

La veglia ciclistica — In onore del cav. uff. G. B. Romano

Ci scrivono in data 29:

Questa notte nel teatro locale seguì la gran veglia organizzata da questo club Ciclistico. Non vi era gran folla

ma un pubblico fino ed un ambiente elevato. Molto brio e animazione.

Brillò per il suo spirito inesauribile quella piccola macchietta che è il vostro concittadino sig. Enrico Chiussi in costume pressochè goldoniano.

Benissimo l'orchestra udinese diretta dal maestro Marcotti.

**

Per rendere l'onore a chi coll'ingegno e coll'attività ha per lunga serie d'anni dedicata la sua vita allo studio ed alle civili intraprese assurgendo alle più ambite cariche pubbliche si è qui costituito un comitato composto dei signori Stroili Antonio Sindaco di Gemona, cav. Don Valentino Baldissera, Stroili Leonardo e dott. G. B. Colesan segretario, per offrire al dott. cav. uff. G. B. Romano un'artistica pergamena e un banchetto d'onore.

Fu diramata apposita circolare.

Da TARCENTO
Bruciata viva

Ci scrivono in data 29:

Ieri nel paese di Ramandolo la bambina Cesira Santini di due anni stava trastullandosi attorno al focolare di casa.

Lasciata incustodita per brevi istanti, il fuoco si appiccò alle vesti della bambina che fu avvolta tutta dalle fiamme.

Accorsi i parenti alle grida della piccina, fecero quanto più si può immaginare per liberare l'infelice; ma ormai aveva riportate scottature tali che dopo orribili sofferenze ieri dovette soccombere.

L'autorità fu sopraluogo per le constatazioni di legge.

LAVORI FERROVIARI IN PROVINCIA

Al R. Ispettorato ferroviario venne presentato, per essere approvato, la seguente proposta di lavoro: — Costruzione di una galleria artificiale fra i chilometri 66.189 e 66.313 della linea Udine-Pontebba, per L. 83,000.

DALLA CARNIA

Da ENEMONZO
La inaugurazione della bandiera della Società operaia

Ci scrivono in data 24:

Oggi Enemonzo fu in festa per l'inaugurazione della bandiera della Società Operaia.

Al mattino il paese fu svegliato dallo sparo dei mortaretti e in breve tutte le case furono imbandierate.

La banda di Ampezzo rieeve i numerosi ospiti.

Erano rappresentate quasi tutte le società consorelle della Carnia.

Alle 10 si forma il corteo imponentissimo.

Precedeva la bandiera di Ampezzo, quindi veniva il vessillo della Società di Enemonzo, coperto d'un velo bianco.

Tosto dopo seguivano le varie bandiere delle società di Tolmezzo, Verzegnis, Sutrio, Rigolato, Comeglians, Prato Carnico, Ampezzo, Ovaro, Paluzza e quella della Società Filarmonica di Ampezzo. Indi i soci e una moltitudine di popolo.

Il lungo corteo, con la musica in testa percorse: Porta, Nazionale e Poste, sostando nel cortile del sig. De Marchi.

Quivi seguì lo scoprimento del vessillo che è in seta finissima ed è dono delle signore del Comune.

Fu lavorato dalla signorina Gilda Vecile di Trieste, è ricamato in seta e rappresenta un'incudine poggiante su di un tronco d'albero e sull'incudine il martello emblema dell'operaio; un bellissimo ramo di quercia rappresentante la forza lo cinge in basso ed a destra; in alto splende la stella d'Italia.

Sui nastri azzurri con frangia d'oro sta scritto: « Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Enemonzo ».

Allo scoprimento durante il quale suonava la marcia reale parlarono il presidente della Società di Ampezzo, il dott. Benedetti della Società locale e i signori dott. Guidetti di Ovaro, Roi Pietro di Verzegnis, Lazzara G. B. di Paluzza, Molinaris Vittorio di Tolmezzo, Leita Giacomo di Prato Carnico, Lupieri Edoardo di Preone.

Quindi la riunione si sciolse.

La cerimonia non poteva riuscire più imponente.

All'1 e mezzo seguì un banchetto di 170 coperti con numerosi brindisi.

In una sala dell'albergo De Marchi seguì la pesca di beneficenza.

I numerosissimi ricchi e splendidi doni erano disposti in bell'ordine.

Tutti i numeri vennero esauriti in brevissimi istanti.

Alla sera animatissime le due feste da ballo.

Il quinto Congresso degli emigranti
A GEMONA

(Da un nostro inviato speciale)

L'arrivo

Partiti da Udine col diretto del mattino giungemmo a Gemona verso le 9. Alla stazione attendevano gli ospiti il sig. Giovanni De Carli presidente della Società operaia, il dott. Liberale Celotti, il cav. Leonardo Stroili ed altri.

Fra gli intervenuti da Udine notiamo gli avvocati Caratti, Cosattini e Conti, e i membri del Segretariato dell'Emigrazione, Bragato, De Poli, Valtorta e gli operai Mattiussi e Paolini.

A Gemona erano già arrivati l'on. Cabrini, il sig. Valär direttore del *Lavoratore italiano* di Amburgo, il signor Piemonte dell'Umanitaria di Milano, il sig. Giraudo di S. Vito di Fagagna, il sig. Borghesio ed altri parecchi.

Trasportati in città con carrozze notiamo la solita animazione dei giorni festivi. Dal balcone del Municipio sventola la bandiera tricolore. In piazza troviamo la banda cittadina che suona allegre marcie.

Alla Società operaia

Congressisti e invitati si recano alla sede della Società operaia ove fa gli onori di casa il presidente signor Giovanni De Carli. E' servito un vermouth d'onore.

Il sig. De Carli porge il saluto ai partecipanti al congresso dichiarandosi lieto che Gemona, che tanta parte dei suoi figli manda all'estero a procurarsi coll'onesto lavoro il pane, sia stata scelta a sede del congresso.

Ringrazia il comitato esecutivo del segretariato dell'Emigrazione ed augura che il congresso sia apportatore di quei frutti che i suoi promotori si prefiggono.

L'avv. Caratti quale membro del consiglio del segretariato dell'emigrazione ringrazia la società operaia della ospitalità ai congressisti.

Verso le 10 dalla sede della Società Operaia parte il corteo preceduto dalla banda per recarsi in Municipio.

Il Congresso

Nella gran sala del Municipio entra il corteo ricevuto dall'assessore avv. Fedrigo Parissutti. Vediamo un discreto numero di operai fra cui una quarantina di iscritti al Segretariato.

L'avv. Cosattini apre il congresso e su proposta del sig. De Poli sono nominati presidenti effettivi l'on. Cabrini e l'avv. Caratti e presidente onorario il sindaco di Gemona che però è assente.

Comincia a presiedere l'on. Cabrini.

L'avv. Fedrigo Parissutti, che nella sua qualità di assessore supplisce il sindaco nella Presidenza onoraria, pronuncia un elevato discorso e porgendo il saluto ai congressisti ringraziandoli di aver scelto Gemona forte centro di emigrazione a sede del Congresso. Accenna all'utilità del segretariato nelle vertenze giuridiche fra lavoratori e imprenditori. Chiude con un evviva ai congressisti.

Caratti ringrazia il rappresentante del Comune e manda un saluto al cav. Stroili. Fa gli elogi della Commissione esecutiva del Segretariato e accenna pure ai maestri.

Valtorta legge le numerose adesioni fra cui quelle degli onorevoli Rondani e Turati.

Cabrini rileva l'alto significato di queste adesioni e quale membro del consorzio nazionale italiano si compiace che esso non sia che una figliazione del segretariato di Udine.

Cominciano i lavori

L'avv. Cosattini fa la relazione morale dell'opera del Segretariato e Valtorta svolge la relazione finanziaria. Il bilancio è di L. 8556.74 di cui 4164.33 vanno spese in personale.

Le relazioni morale e finanziaria e il preventivo 1905 sono approvati.

L'opera di tutela

L'avv. *Conti* fa un'ampia relazione sull'opera di tutela, rilevando che essa non sempre potè esplicarsi per la noncuranza degli stessi emigranti.

Bragato parla sull'importante questione del collocamento e deplora il crumiraggio provocato dalle opere confessionali.

Invita a contribuire con una iscrizione in massa al Segretariato d'Emigrazione per avere mezzi più ampi nella funzione di collocamento.

De Poli parla sullo stesso argomento, dimostrando come la questione del collocamento sia vitalissima e necessaria per evitare il crumiraggio.

Valaer si dichiara molto scettico nei riguardi del collocamento perchè la questione è difficilissima a risolversi.

Crede preferibile una funzione governativa sull'orientamento dell'emigrazione. Crede più opportuno che sieno indicati sui giornali le località ove non si troverà lavoro.

Caratti crede che la opinione del Bragato e quella del Valaer non sieno in contraddizione ma che piuttosto si integrino.

Parlano ancora sull'argomento i signori De Poli, Bragato, Cosattini, Giraudo; e quindi il presidente onor. Cabrini mette ai voti se debba continuare la sezione di collocamento.

Il Congresso approva.

Dopo alcune osservazioni dei signori Giraudo e Piemonte che rilevano le calunniose insinuazioni dei clericali a carico del Segretariato, l'onor. Cabrini plaude all'opera del Governo che pare voglia combattere il crumiraggio e propone il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso prendendo atto con piacere della recente comunicazione fatta dal Ministero degli interni ai Prefetti e alla stampa sconsigliante gli operai italiani dal recarsi nelle miniere di Westfaglia ove i lavoratori sono in isciopero, fa voti che il Commissariato d'Emigrazione nelle sue pubblicazioni, si informi per l'avvenire ai concetti delle accennate comunicazioni ».

Tale ordine del giorno è approvato.

L'avv. Cosattini dà relazione sul lavoro della sezione infortuni che è approvato.

Così è venuto il mezzogiorno e il congresso è sospeso per la colazione.

L'organizzazione del Segretariato

Si riprende alle 2 pom. e presiede l'avv. Caratti che legge altre adesioni fra cui quelle del sindaco di Udine comm. Pecile e della Camera del lavoro.

Cosattini parla sull'organizzazione del segretariato ricordando parecchi solerti corrispondenti.

De Poli comunica un ordine del giorno di Prato Carnico relativo alla data delle elezioni amministrative che è approvato.

Molta Accademia

Cabrini fa un lungo discorso con gran sfoggio di oratoria svolgendo varie teorie sulle organizzazioni professionali e sui rapporti del Segretariato colle federazioni di resistenza.

Segue una fila di discorsi più o meno lunghi sulla emigrazione dei fornaciai e sulla legislazione protettiva con approvazione di relativi ordini del giorno e infine si passa alla nomina delle

Cariche

Votano una quarantina di soci e riesce la lista distribuita a stampa coi seguenti nomi.

Consiglio generale. — Caratti avv. Umberto, Di Prampero Antonino, Driussi avv. Emilio, Fusari dott. Giovanni, Girardini avv. Giuseppe, Giraud Oreste, Maroè avv. G. B., Mercatali prof. Enrico, Murero dott. Giuseppe, Pecile prof. Domenico.

Per il Comitato direttivo. — Barbetti Luigi, muratore, Cuttini Enrico muratore, Feruglio Luigi detto Blasut muratore, Fornasir Antonio meccanico, Mattiussi Ermenegildo meccanico, Mesaglio Giuseppe muratore, Moro Luigi scalpellino, Bizzi Guido muratore, Rodelli Antonio meccanico, Zoratti Bernardino muratore.

Commissione esecutiva. — Bragato Giuseppe, Conti Giuseppe, Conti avv. Giuseppe, Cosattini avv. Giovanni, De Poli Pietro Attilio, Faloni dott. Giovanni, Valtorta Giuseppe.

Dopo di ciò il congresso è chiuso.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 30 gennaio ore 8 Termometro 0.5
Minima aperto notte 2 6 Barometro 762
Stato atmosferico: bello Vento: N.
Pressione: calante Ieri: bello
Temperatura massima: +5.— Minima —3 2
Media: — 0.68 Acqua caduta mm.

Sodalizio friulano della stampa

Ieri alle 14 ebbe luogo il Congresso generale del Sodalizio.

Il sig. Tocchio, membro del Consiglio direttivo, fece un'accurata relazione dell'attività del Sodalizio, e quindi rispose alle osservazioni fatte da alcuni soci.

Il segretario cassiere sig. Italo Valerio fece la relazione finanziaria per l'anno 1904, che venne approvata;

Venne votato uno speciale ringraziamento alla Commissione degli spettacoli, con speciale riguardo alle persone non appartenenti al Sodalizio (sigg. Ugo Zilli e Bissattini) che tanto contribuirono al buon andamento degli spettacoli d'agosto e settembre.

Si passò quindi all'elezione della rappresentanza sociale per l'anno 1905, che risultò composta come segue:

Presidente: Mercatali prof. Enrico, direttore del *Friuli*.

Consiglieri effettivi: don Edoardo Marcuzzi, Antonio Tocchio, Italo Valerio, Raffaele Sbuelz.

Consiglieri supplenti: Arnaldo Mussato e Roberto Fava.

Probiviri: Conte sen. comm. Antonino di Prampero, don Valentino Liva, conte comm. Giovanni Andrea Ronchi.

Probiviri supplenti: Avv. Fabbio Celotti, Roberto Fava.

Revisori dei conti: Giovanni Battista Doretti, Giuseppe Mason.

Revisore supplente: Giacomo Guardiero.

GLI ESAMI DI SEGRETARIO COMUNALE

Ieri ebbero termine, presso la locale Prefettura gli esami degli aspiranti al diploma di segretario comunale.

Furono promossi i signori: Pellizzoni Domenico con 155 voti su 200 — Zaninotto Giovanni con voti 150 — Gonano dott. Ottavio con 148 — Tescari dott. Ippolito con 146 — Ferrari Vladimiro con 144 — Cecconi Pietro e Zanini Achille con 140.

Congratulazioni a tutti specialmente all'egregio sig. Pelizzoni.

La nomina del Rettore del Collegio di Toppo-Wassermann

Ci comunicano:

Il Consiglio Direttivo dell'Istituto di Toppo-Wassermann, presenti tutti i consiglieri, ha eletto ad unanimità rettore del Collegio il sig. prof. Enrico Gianrossi, attualmente rettore del Collegio Morigi di Piacenza.

Biblioteca comunale
Statistica del 1904

Il numero dei lettori nel 1904 fu di 8689, con un aumento di 3974 rispetto al 1902, e di 1827 rispetto al 1903 (6862).

Il numero massimo dei frequentatori fu nel mese di dicembre (1386) e il minimo in aprile (402); media mensile, tenuto conto del mese di chiusura (settembre) di circa 790 lettori.

Il numero dei prestiti a domicilio fu di opere 1326, cioè quasi il doppio del 1903 (775) e più di tre volte il numero raggiunto nel 1902 (418).

**

Ripartizione dei lettori nel 1904: Periodici e opere di consultazione 1332, Filosofia 359, Religione 57, Scienze giuriche, e sociali 372, Matematica, fisica, tecnologia 370, Igiene e scienze mediche 114, Letterat. amena e belle arti 2175, Classici italiani e storia letteraria 971, Letterature antiche 167, Letterature moderne 524, Geografia e scienze naturali 675, Storia generale 1071, Studi sulla regione friulana 502 — Totale 8689.

Scuola popolare superiore

Questa sera il prof. *Lorenzo Trepin* inizierà il corso di lezioni di Geografia fisica, svolgendo il tema: *Vulcani e terremoti.*

BENEFICENZE

Alla Società Reduci e Veterani in morte di:

Rizzani ing. cav. Gio. Batta: De Belgrado Orazio lire 1, fratelli Tosolini 1.

Enrico Mason: Angelina Fabris-Tombato lire 2, Berlinghieri co. Armando 1, fratelli Tosolini 1, Bevilacqua prof. Enrico 5.

All' « Erigendo Ospizio Cronici » in morte di:

Nob. Palmira Braida de Chantal: Ing. Marcotti Raimondo lire 10.

Enrico Mason: Ing. Raimondo Marcotti lire 2.

Alla Casa di Ricovero di Udine in morte di:

Cav. ing. Gio. Batta Rizzani: Vincenzo Mattioni lire 1.

Giornale di Udine (77)

IL VAMPIRO

Fulminante cavò dalla cintura un magnifico cronometro a ripetizione e dopo aver fatto giuocare la molla, e contati i colpi disse:

— Siamo in anticipazione di mezza ora; mettiamo piede a terra.

Dietro un fischio quasi impercettibile due uomini uscirono per tenere le briglie dei cavalli che i cavalieri abbandonarono loro.

Al tempo stesso un grido d'allarme risuonava da lungi e si avvicinava ripetuto di distanza in distanza, annunziando che la persona attesa era giunta in quello che i banditi chiamavano loro territorio.

Fulminante ascoltò dei rumori che poco a poco si avvicinavano.

— Colei che aspetto viene accompagnata — disse Fulminante.

— Infatti è seguita da un cavaliere: sento il passo di un secondo cavallo.

Poco dopo comparve una donna preceduta da due guide a piedi e scortata da un uomo avviluppato in un largo mantello e col capo coperto da un cappello a larghe falde. La donna portava la faccia coperta da un velo.

Quando Fulminante fece un passo innanzi per riceverla, essa lo salutò graziosamente e discese da cavallo con una abilità di scudiera consumata. Fulminante notò questo particolare.

L'uomo si mostrò non meno bravo cavallerizzo: il cavallo nel momento in cui egli stava per scendere di sella si inalberò; egli lo domò con molta destrezza e secondo il sistema della scuola tedesca.

Fulminante, al quale nulla sfuggiva, s'impresse anche questo particolare nella mente e salutando la giovane:

— Siate la benvenuta, signora — sono felice di ricevervi.

— Ed io felicissima d'incontrarvi. E' proprio a Fulminante che io parlo?

— Eccone la prova — disse il bandito. E le tese un anello.

La giovine lo guardò e disse:

— E' proprio lui.

Poi cavando a sua volta dal petto un altro anello sospeso al collo da una catenella di acciaio lo mostrò a Fulminante che disse:

— Sì! sì! è ben desso.

Fulminante era abbastanza sorpreso e la visitatrice se ne accorse.

— La vista del mio anello — gli disse — vi ha fatto comprendere che non perdereste il tempo parlando con me, non è vero?

— Suppongo, signora, che la regina degli zingheri di Francia non sia venuta a trovarmi per una questione di piccola importanza.

Fu la volta della baronessa di trasalire.

— Ah! — diss'ella — avete conoscenza del valore dei segni incisi sull'anello?

— Sì, signora.

— Inutile allora di ricordarvi che gli zingari e i banditi di ogni paese da otto secoli sono fratelli e alleati,

— Signora, se lo ignorassi non sarei Fulminante.

— Voi mi dovete aiuto, soccorso ed ospitalità. Vengo a chiedervi tutto ciò.

Poi con una certa malizia soggiunse:

— Avete molta fretta?

— Per voi, adesso no — disse Fulminante con un galante saluto.

— Allora allontanate tutti, vi prego, dobbiamo parlare a quattr'occhi.

Essa allontanò Jallisch perchè era lui che la seguiva e Fulminante mandò via il suo luogotenente.

Quando nessuno potè udire la loro conversazione, essa riprese:

— Vengo subito alla questione. Voi amate la nipote o almeno colei che credete essere la nipote del vostro prigioniero?

— No, signora.

— Voi dissimulate.

— No; non amo quella ragazza. Ognuno sa che la mia amante è Zinzinetta.

— Eppure quando sotto il nome di Carlo Madejo...

Fulminante scoppiò in una risata così franca che la baronessa rimase confusa.

— Madejo! — esclamò egli. — Il mio povero Madejo confuso con me. Quello scultore, signora, è amico mio e mio protetto: ecco tutto.

Poi a un tratto:

— Avete visto Madejo?

— Sì — diss'ella.

— Guardatemi! diss'egli.

Fulminante portava una maschera al viso; se la tolse.

Lora gettò un leggero grido di sorpresa: non era lo scultore che stava innanzi a lei.

Pure esitava ancora.

— Parlate signora — disse Fulminante. — Per incoraggiarvi vi confesserò che ho bisogno del concorso degli zingari d'Italia per una certa mia impresa, e voi potete farmelo ottenere, non è vero?

— Sì, certo.

— Sarà il prezzo del servizio che mi chiedete.

La regina degli zingari si decise a parlare.

— Vi confesso che mi è penoso rivelarvi una mia debolezza. Credevo che voi avreste nel cuore una passione a servizio della quale mettevate il vostro potere, ciò che mi avrebbe giustificato di fare altrettanto.

— Ah! indovino! voi amate quel francese.

— Sì — disse debolmente la baronessa.

— Egli ama quella Fernanda di cui lo scultore Madejo si è innamorato e si tratta di far sì che Madejo divenga il marito, l'amante di quella giovane, onde Armando si decida ad amarvi.

— E' il mio piano.

— Se io sequestrassi quel giovane?

— Mi amerebbe forse per questo?

— Forse.

— Mi conosce e mi odia.

— Perchè ama l'altra; ma supponete che essa sia la moglie, l'amante di Madejo e si vendicherà amandovi.

— Tentiamo — disse lei.

— Sono ai vostri ordini, signora.

— Spiegherò meglio il mio piano.

E confabularono a lungo.

(Continua)

Enrico Mason: dott. Gio. Batta Baldissera L. 1.

All'«Asilo Notturno» in morte di:

Enrico Mason: Cav. Enrico Carlotta Del Fabbro 2, conte Umberto Caratti 2, Ing. Rizzani: Conte Umberto Caratti 2.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Giovanni Nascimbeni: Elisa Rosinato Armellini 1.

Co. Caterina Colombatti: Angelo Bottos 1.

La celerità di una raccomandata

La rinomata ditta Carlo Belloni di Milano con premiato stabilimento tipo-litografico, ha spedito a un Istituto di Udine una lettera raccomandata che porta nel timbro la data 3 dicembre 1904.

La lettera giunse a Udine felicemente, certo in grazia della raccomandazione, questa mattina e il timbro colla data 30 gennaio 1905 ne è buon testimonio! Da Milano a Udine in *58 giorni*! Meglio tardi che mai, tanto più che quando c'è la salute...!

Il primo festino del Circolo "Verdi"

I soci del «Verdi» si sono messi stavolta in perfetta contraddizione del momento che reclamando il principio del ballo alle ore 9, alle 10 3[4 avevano fatto capolino in ben pochi. Vuol dire dunque che in seguito la festa incomincierà sempre alle 10.

Il ballo del resto si fece animato verso le 23 e gli intervenuti si divertirono assai danzando fino alle 4 della mattina. — Ottimamente il servizio di *buffet*.

Per sabato 4 febbraio avremo la tanto attesa serata Giapponese che richiamerà certo una folla di soci e di invitati.

Consiglio provinciale

Oggi alle 11 il Consiglio provinciale si è riunito in pubblica seduta.

Stato Civile

Bollettino settim. dal 22 al 28 gennaio

NASCITE

	maschi		femmine	
Nati vivi maschi	9	femmine	17
» morti »	—	»	—
» esposti »	—	»	1

Totale N. 27

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giuseppe Chicco muratore con Luigia Bertolini contadina — Francesco Driussi agricoltore con Santa Rizzi contadina — Antonio Moretti pittore con Ergira Traghetti setaiuola — Antonio Montina bracciante con Anna Cilia domestica — Giuseppe Codutti facchino con Angelina Toffolo tessitrice — Domenico Provini impiegato con Italia Livotto sarta — Valentino Dressan agricoltore con Maria Blasone casalinga — Alberto Pinzani ferroviere con Domenica Sandrini casalinga — Sesto Tosolini muratore con Virginia Gentile casalinga — Antonio Aramini fornaciaio con Luigia Piecilla operaia di cotonificio — Valentino Modotti agricoltore con Ermenegilda Bulfoni contadina — Giuseppe Mitri muratore con Noemi Purino contadina — Emilio Zilli agricoltore con Romana Clemente contadina — Massimo Zilli agricoltore con Anna Del Gobbo contadina.

MATRIMONI

Domenico Tornasole bracciante con Maria Gentile tessitrice — Domenico D'Odorico mugnaio con Regina Antonutti casalinga — Augusto Zuliani barbiere con Antonia Bassi casalinga — Luigi Vittorio Parchi barbiere con Enrica Parchi sarta — Alberto Strazzolini agente di commercio con Iginia Tedeschi casalinga — Osvino Foroni agronomo con Luigia-Elisa Mascherin civile — Filippo Barbaraci impiegato con Amedea Patrignani casalinga — Giuseppe Trevisan orologiaio con Sabina Pertoldi casalinga.

MORTI A DOMICILIO

Alessandro Bulfon di Santo di mesi 10 — Libera Feruglio di Angelo di mesi 6 — Rosa Picco-Ceschiutti fu Giacomo di anni 58 casalinga — Giovanna Turco fu Gio. Batta d'anni 1 e mesi 3 — Regina Favit-Gregorone fu Gio. Batta d'anni 68 casalinga — Pietro Sabbadini fu Eugenio d'anni 55 scalpellino — Giuseppe Michelutti fu Angelo d'anni 60 r. pensionato — Maria Flaugnacco-Stroppolo fu Valentino d'anni 54 contadina — Pulcheria Dorigo-Misson fu Luigi d'anni 58 casalinga — Ricciotti Muraro di Riccardo di anni 4 e mesi 6.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Luigi Comuzzi fu Gio. Batta d'anni 75 agricoltore — Pietro Marin di Antonio d'anni 43 orologiaio — Domenico Zompicchiatti fu Agostino d'anni 67 negoziante — Anna Zilli-Avalli fu Leonardo d'anni 79 casalinga — Teresa Asquini-Tortolo di Vincenzo d'anni 27 seggiolaia — Giuseppina Favit Mesaglio di Luigi d'anni 28 cucitrice — Vincenza Piva-Moro fu Giuseppe d'anni 68 casalinga — Giuseppe Toffoli fu Tomaso d'anni 68 facchino — Maria Moretti-Manias fu Giovanni d'anni 73 casalinga — Domenica Di Chiara Di Chiara fu Gio. Batta d'anni 31 casalinga — Francesco D'Odorico fu Domenico d'anni 79 falegname.

MORTI NEL MANICOMIO PROVINCIALE

Rosa Boz-Fontanini fu Antonio d'anni 55 contadina — Giulia Passalenti-Venturini fu Domenico d'anni 74 agiata.

Totale N. 23

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Dal Bollettino militare togliamo le seguenti disposizioni:

Manfredini, capitano, aiutante di campo della 5.a brigata di cavalleria cessa dalla carica ed è trasferito al regg. cavalleggeri « Vicenza ».

Al capitano *Desenibus* è prorogata l'aspettativa ad Udine.

L'ufficiale in congedo, sottotenente di complemento *Cosattini* del distretto di Udine è rimosso dal grado.

Fallimenti. Ad istanza di una ditta di Torino, venne dichiarato il piccolo fallimento del negoziante in formaggi Bravo Aleardo di Udine.

Commissario giudiziale venne nominato l'avvocato Marcè di Udine, e la pratica venne rimessa al Pretore del primo mandamento.

Chignon Giuseppe (def.) Tarcetta (Cividale) frutta: attivo lire 12,435; passivo lire 17,654.

Morelli Antonio e Francesco, vini, Magnano in Riviera: chiuso insufficienza attivo.

Si è costituito ai carabinieri quel Angelo Franzolini di Pagnacco contro cui era stato spiccato mandato di cattura per calunnia per l'arresto del segretario di Pagnacco sig. De Longa assieme a due amici avvenuto a Budapest per spendita di banconote false in seguito a falsa denuncia che si crede del Franzolini.

E' stato perduto ieri un braccialetto d'oro formato ad anelli con un leoncino per ciondolo.

Essendo ricordo di persona cara defunta si prega chi l'avesse trovato di portarlo alla Direzione di questo giornale, che ne avrà *competente mancia*.

Funerali. Stamane alle 10 furono rese le estreme onoranze alla compianta signora Anna Zarattini-Mesaglio, donna di elette virtù, morta a 60 anni.

I funerali riuscirono solenni.

Condoglianze alla famiglia.

Chi vorrebbe rinunciare alla splendida occasione offerta dalla gentile signora Ida Pasquotti-Fabris che nel suo grande laboratorio di via Cavour tiene un meraviglioso assortimento di pellicerie ed altri articoli invernali? Stante la fine della stagione essi sono messi in vendita a prezzi di liquidazione e tali da non temere concorrenza alcuna.

Ricordiamo poi alle gentili signore che pel Carnevale potranno avere le più eleganti *toilettes* e acconciature da ballo solo rivolgendosi alla signora Pasquotti-Fabris.

VOCI DEL PUBBLICO

L'ultima parola pel ballo del « Filodrammatico »

Ci scrivono:

Nel numero di sabato, la Direzione del Filodrammatico, in risposta all'articolo apparso su questo giornale, assicura che il Veglione dell'11 febbraio non ha nulla a che fare con la festa da ballo riservata esclusivamente ai soci e fissata per l'ultimo mercoledì di Carnovale.

Nel mentre ringraziamo la Direzione di averci fornito tale desiderata notizia, prendiamo buona nota della data che sarà probabilmente *il 1 Marzo p. v.*

Carnevale 1905

Le feste di ieri a Paderno e nelle altre sale furono animatissime.

Ieri sera al teatro Vittorio Emanuele una « piena ». Molte maschere di cui taluna abbastanza elegante.

Anche al Cecchini si ballò fino al mattino con gran foga.

Le elezioni comunali di Milano
I RISULTATI DEFINITIVI
Gli estremi esclusi

Milano 29. — L'affluenza alle urne è stata maggiore del 27 novembre scorso, avendo raggiunto il 62 per cento. Taluna sezioni ebbero il 70 per cento.

I seggi in maggioranza furono composti di liberali e di popolari qua e là c'era anche qualche sacerdote.

Si dubita che la maggioranza del partito vincente riesca così scarsa che si andrà incontro al Commissario regio.

Milano, 30. — Ecco i risultati definitivi meno due sezioni che non possono spostare i risultati:

Riuscirono 30 moderati della lista commerciale con circa voti 19000, ventotto radicali della lista commerciale con circa 18600; 22 moderati puri con circa 17700. I repubblicani, i socialisti e i clericali rimangono esclusi.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 28 gennaio

Venezia	34	67	79	33	84
Bari	54	21	58	13	67
Firenze	46	69	68	21	89
Milano	34	68	2	36	90
Napoli	34	22	30	54	9
Palermo	39	31	68	37	25
Roma	27	21	19	35	47
Torino	57	48	6	85	83

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia Muraro vivamente ringrazia tutti coloro che gentilmente intervennero ai funerali del loro amatissimo figlio Ricciotti.

In special modo, riconoscente, ringrazia il dott. Murero, il quale con ineffabile premura si adoperava a prodigare allo stesso tutte le cure che la scienza richiede.

Ringraziamento

La signora Lucia Cittoni ringrazia vivamente tutti quei pietosi che in qualsiasi modo concorsero a rendere solenni i funerali della compianta *Dovigo Pulcheria* moglie del sig. Misson Luigi.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

NUOVA TINTURA INGLESE
(PROGRESSIVA)

Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanile. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

ISTANTANEA per Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento — L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

CALMANTE PEI DENTI unico per far cessare il dolore di essi e la flussione delle gengive L. 1.25 la boccetta.

UNGUENTO ANTIEMORROIDALE Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

SPECIFICO PEI GELONI atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

POLVERE DENTIFRICIA EXCELSIOR pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica RODOLFO del fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In Udine presso la farmacia Filipuzzi Girolami via del Monte.

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

PASTIGLIE
DELLA
MADONNA DELLA SALUTE

CONTRO LA TOSSE, CALMANTI E SOLVENTI

Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza

Guariscono qualunque Tosse anche la più ostinata

Sono il più sicuro rimedio contro la Tosse canina ed il Singhiozzo convulso

Esclusiva Proprietà della **Farmacia** detta **Dei Casali** di **G. Alberani** - Via Castiglione n. 11 - BOLOGNA (Italia).

Prezzo: Cent. 50 la scatola (inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola — Di L. 1.15 due scatole franche). — Vendonsi presso tutte principali Farmacie e Grossisti.

NB. — *Ad evitare la contraffazione, domandare sempre il marchio di fabbrica recante l'effigie della B. V. della Salute sugli involucri, scatole ecc.*

PASTIGLIE ALBERANI — CONTRO QUALUNQUE TOSSE — EFFICACISSIME — BOLOGNA

Usate il

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

DIGESTIONE PERFETTA
mediante l'uso della
TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO
di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco**, **inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri**.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
O. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Giorg.	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54
D. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.50	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.33	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 9.5	9.32	M. 6.36	7.2
M. 11.40	12.7	M. 9.45	10.10
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.29

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.58	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.58
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Orario della Tramvia a Vapore
Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	ARRIVI a Udine S. T.	R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.05	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	17.50	19.20	17.30	18.45	—.—

PER LA PROSSIMA PRIMAVERA
si cerca

svelto **lavorante** in **mosaico** che sia anche capace di posare le lastre. Dirigere offerte con referenze sotto **F. 8. M.** 4018 a **Rodolfo Mosse**, Mülhausen i/E. Alsazia.

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti